

Editoria, Arte, Cultura, Personaggi

## La XII Mostra del Libro

### "PAGINE DEL GARDA"

Presso il Casinò Municipale di Arco è stata presentata, dal 20 al 28 novembre, la dodicesima Mostra del libro. La collaborazione fra l'Associazione culturale "Il Sommelago" ed il Comune di Arco - Assessorato alla cultura ha riproposto ad un pubblico numerosissimo ed interessato una serie di appuntamenti di grande interesse che hanno fatto da corollario ad una ricchissima, quanto variegata, mostra di libri presso il Salone delle Feste.

L'adesione alla Rassegna "Pagine del Garda" da parte di case editrici, librerie, enti ed associazioni di varie province gravitanti attorno all'area gardesana è stata realmente significativa, al punto che, come ha riconosciuto il Presidente della Comunità del Garda prof. Mongiello, questa manifestazione che si tiene ad Arco è la più importante delle consimili organizzate lungo le sponde del Benaco.

Negli stand allestiti nella splendida cornice del Salone delle Feste erano esposti per lo più libri di storia, di arte, di etnografia, di geografia, o di prevalente interesse turistico; volumi di diverse dimensioni, spesso con accattivanti apparati fotografici. Il visitatore aveva l'opportunità di muoversi come in una grande libreria, di sfogliare con tutta tranquillità questi libri,

fino a trovare il libro giusto da tenere sul comodino o da regalare al nipotino per Natale.

Diverse sono state le presentazioni distribuite lungo i nove giorni di apertura della mostra. Il giorno dell'inaugurazione, sabato 20 novembre, è stato presentato il volume **"Tre anni di Aviazione nella brughiera di Somma Lombardo"**, un'edizione anastatica della prima edizione del 1913, con l'aggiunta di una premessa a cura di Romano Turrini. Di questo volume e della mostra connessa **"Pionieri del volo - Caproni e il sogno di una nuova frontiera"**, parleremo in altro articolo sul presente numero di "Dialogo".

Domenica 21 è stata illustrata l'opera dell'illustre geografo Gino Tomasi **"I trecento laghi del Trentino"**; volume che riprende i contenuti, ampliandoli e perfezionandoli, della pubblicazione edita circa quarant'anni fa dallo studioso trentino. Ogni lago è considerato una creatura vivente, con un proprio carattere, capace di mutare nel tempo; una presenza amica che l'uomo deve imparare a conoscere ed a rispettare. Opere come queste sono fondamentali nei processi di educazione ambientale, poiché spesso il degrado è frutto di ignoranza.

A questa presentazione ha fatto se-

a cura di Romano Turrini

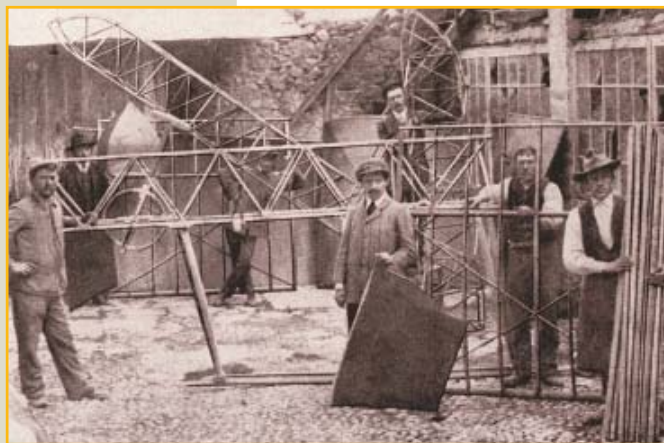
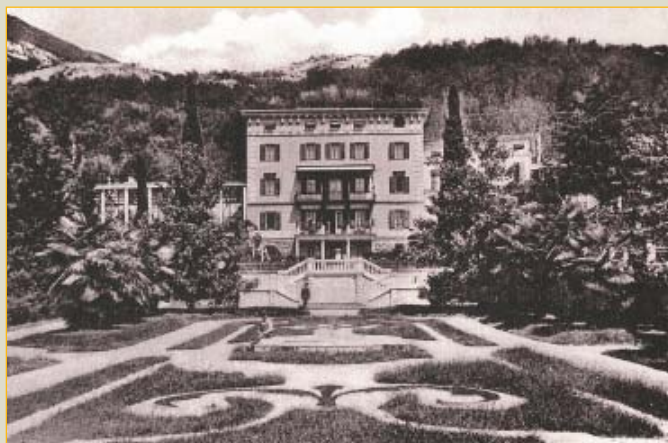


## Pagine del Garda

guito la proclamazione del Premio giornalistico "Aldo Gorfer", giunto alla sua terza edizione. Il concorso bandito dal Comune di Tenno in collaborazione con "Il Sommelago" ha visto la partecipazione con saggi e ricerche di nove studiosi. La giuria ha ritenuto meritevoli di essere premiati gli scritti di Luigi Casanova, Alberto Delpero e Ferdinando Martinelli. In questi lavori, come in altri presentati in questa edizione, si ritrovano trattate con cura e grande sensibilità le tematiche care ad Aldo Gorfer: il rapporto uomo-ambiente, il folclore, le tradizioni, la storia delle genti dell'arco alpino e prealpino.

La serata di giovedì 25 novembre è stata dedicata alla presentazione di due guide: la **Guida alla città di Riva**, a cura di Mauro Grazioli, e la **Guida al Bosco Caproni**, a cura di Francesco Rigobello, Fiorenza Tisi e Romano Turrini; due agili ed utilissimi strumenti di cui si avvertiva la mancanza.

Le cartoline invito relative alla presentazione dei volumi "Di Villa in Villa, lo sviluppo urbano ad Arco fra la fine del 1800 e la prima metà del 1900" e "Tre anni di Aviazione nella brughiera di Somma Lombardo"





La prima guida illustra le peculiarità storiche, artistiche ed ambientali del territorio di Riva e dei suoi dintorni, mentre la seconda rappresenta la giusta premessa ad una piena valorizzazione di un'area di grande interesse geologico, botanico e storico qual è il Bosco Caproni.

Le presentazioni di sabato 27 e di domenica 28 sono state dedicate a due volumi annunciati da tempo, ma ancora in fase di pubblicazione: "Il Garda: i segni del sacro" a cura della Comunità del Garda, e "Di Villa in Villa, lo sviluppo urbano ad Arco fra la fine del 1800 e la prima metà del 1900" di Selenio Ioppi. Il primo volume illustra i tanti gioielli di arte sacra che arricchiscono le comunità che si affacciano sul Garda. Il secondo volume riprende gli studi approfonditi che il Presidente de "Il Sommelago" ha compiuto sulle residenze edificate in Arco a partire dal periodo felice del Curort. Ben 57 ville vengono presentate con note storiche, immagini e notizie riferite ai proprietari. Un volume che va ad arricchire la nutrita produzione riferita ad un'epoca importante per Arco e le cui testimonianze architettoniche ed urbanistiche vanno salvaguardate.

Vi è da ricordare che la Cassa Rurale Alto Garda ha assicurato la propria sponsorizzazione a questa manifestazione che dà lustro alla vita culturale della nostra comunità.

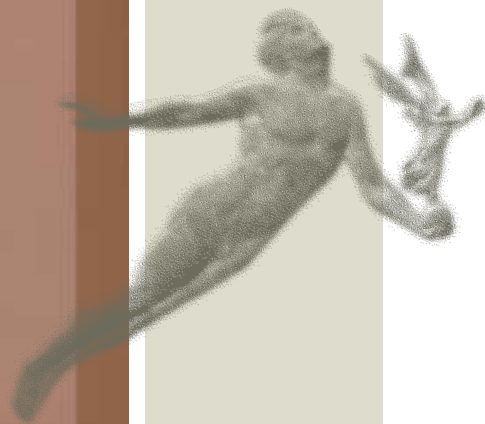
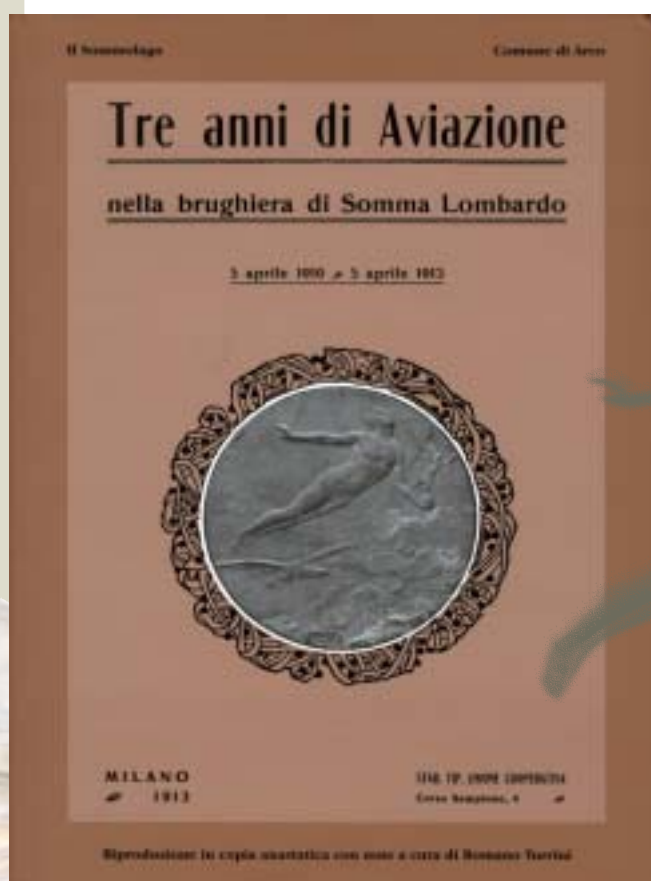
## PIONIERI DEL VOLO

### Caproni e il sogno di una nuova frontiera

Il giorno 20 novembre è stata inaugurata la mostra dedicata a Gianni Caproni, pioniere dell'aeronautica italiana. L'occasione per parlare di questo grande personaggio cui Arco ha dato i natali è stata la presentazione del volume "Tre anni di Aviazione nella brughiera di Somma Lombardo". Scritto da Federico Caproni nel 1913 il libro aveva lo scopo prioritario di far conoscere i primi, entusiasmanti progressi compiuti da Gianni Caproni nella creazione di aeroplani. Nelle pagine del volume vengono descritti, spesso con toni di grande efficacia, i primi esperimenti di volo, le immancabili vicissitudini di carattere economico e tecnico, i primi successi, i progressivi miglioramenti tecnici. Bellissime sono le pagine in cui viene descritta l'av-



ventura del raid Milano - Roma compiuto dall'aereo creato da Caproni e guidato dal pilota russo Slavorossoff. La "libellula umana" aveva sorprendentemente superato l'Appennino e percorso la litoranea del Tirreno, mentre tante persone lo vedevano, stupite ed ammirate, volare sicura verso la meta. Nelle ultime pagine del libro un'intervista fatta a Gianni Caproni chiarisce quali erano, in termini profetici, le sue previsioni di sviluppo dell'aeronautica; previsioni che puntualmente si avvereranno.





Le note parallele collocate in premessa da Romano Turrini servono a cogliere maggiormente la grandezza del personaggio, l'humus sociale in cui era cresciuto, il ruolo importante che ebbero il fratello Federico e la mamma Paolina.

La mostra allestita a cura di Giancarla Tognoni e di Romano Turrini ha ripercorso, in quattro stanze del Casinò Municipale, aspetti importanti della vita di Gianni e Federico Caproni; soprattutto però si è dimostrata la genialità di Gianni che spaziava e si applicava in mille occasioni creative.

Il visitatore era accolto da una gigantografia, che rappresentava Gianni e Federico Caproni, nel cortile di Tertulliano Contrini a Mognò di Arco, mentre lavorano alla realizzazione del Ca 1, il loro primo aeroplano.

Il dovuto risalto è stato dedicato alle figure dei loro genitori, Giuseppe e Paolina. Di Giuseppe Caproni, geometra di grande professionalità, sono stati messi in mostra alcuni progetti; di Paolina Maini Caproni si è illustrata la grande personalità. È stato ricordato inoltre, in termini obbligatoriamente sintetici, quanto Gianni Caproni ha fatto a beneficio del suo paese di origine. Nelle seconda stanza hanno trovato collocazione le prime eliche, il tavolo da disegno, alcuni progetti,

oltre a fotografie e dipinti. Questi ed altri oggetti di grande valore storico sono stati prestati dal Museo "G. Caproni" di Mattarello, da Maria Fede e Massimo Caproni, entrambi figli del pioniere dell'aeronautica. È anche grazie a questa piena disponibilità e cordiale collaborazione che la mostra ha assunto valore ed interesse presso i numerosissimi visitatori.

La terza stanza presentava alcuni aspetti della genialità multiforme di Gianni Caproni; facevano bella mostra di sé l'anemometro, i disegni per un misuratore di carburante, i progetti di un motore a stella, le fotografie di un sommergibile e soprattutto un "Capriolo", la motocicletta il cui motore si produceva in Arco negli anni Cinquanta. Nell'ultima stanza era compiuto un rapido *excursus* sui primi piloti di aerei Caproni, sul Raid Milano-Roma e soprattutto sul Ca 30, modello di aereo che ha segnato il grande sviluppo delle industrie Caproni. Nella sala erano in mostra quattro modellini di aereo e nelle vetrine volumi e documenti riferiti alle attività produttive di Gianni Caproni.

La mostra ha riscosso un ottimo successo. Può essere considerata una premessa a quanto Arco farà nel 2007, quando ricorrerà il cinquantesimo della morte del pioniere dell'aeronautica.

## LUIGI BONAZZA



Il 14 novembre nelle sale dell'Atelier Segantini, in Palazzo dei Panni ad Arco, è stata inaugurata una mostra dedicata a Luigi Bonazza, uno dei più grandi pittori trentini, nato ad Arco nel 1877 e morto a Trento nel 1965. La Cassa Rurale Alto Garda è uno dei principali sponsor ed inoltre ha prestato alcune pregevoli opere del maestro che fanno parte della collezione dell'Istituto.

La ricca mostra antologica presenta lavori di pittura ed incisione che coprono un periodo di attività che va dagli anni della formazione agli anni Cinquanta. La mostra ripercorre, infatti, le tappe più significative della ricerca artistica di Bonazza tesa tra gli stilemi Jugendstil e la rappresentazione del colore, caratterizzata da tocchi di pennellate ricche di suggestioni divisionistiche e capaci di rarefare le atmosfere cristalline dei paesaggi trentini.

I temi descritti attraverso un interessante intreccio di opera pittorica e grafica ripercorrono le relazioni tra mito e allegoria, tra volo ed irredentismo, tra paesaggio e territorio.

La particolare sezione dedicata al volo intende inoltre rappresentare un omaggio a Caproni, pioniere del volo, nel 2004, anno in cui Arco è città dell'aria.



Nel catalogo a corredo della mostra Giovanna Nicoletti illustra la vita artistica di Bonazza, i momenti salienti di sviluppo in cui il simbolo trova meravigliosa esplicazione nella realtà dell'arte, Romano Turrini traccia un rapido disegno della situazione sociale e familiare in cui Bonazza cresce e sviluppa le sue attitudini artistiche, e Gabriella Parisi accosta l'attività pittorica di Bonazza a quella inventiva di Gianni Caproni, mettendo in risalto collaborazioni e affinità.

La mostra rimane aperta fino al 30 gennaio 2005,  
orario: 9.30 12.00  
15.00 19.00,  
Giornata di chiusura: lunedì.

T



## progetto: aperture



La collezione di arte contemporanea della Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino

Continua la presentazione delle opere della collezione di Arte Contemporanea della Cassa Rurale. Su questo numero di Dialogo presentiamo l'artista Sol LeWitt con una sezione della sua serigrafia in ventidue pezzi riportata sulla quarta di copertina.

**Sol LeWitt** (Hartford, 1929) è tra i teorizzatori dell'Arte Concettuale e Minimalista al tempo stesso, poiché ha modo di sviluppare il proprio lavoro attraverso strutture mentali e strutture visuali concrete. Il suo agire, pittorico e scultoreo, si basa cioè su schemi progettuali e partiture elementari che si possono ripetere e combinare, mentre la realizzazione risulta a tal punto secondaria da poter essere demandata ad assistenti esecutori. LeWitt opera dai primi anni Sessanta, quando realizza dipinti tridimensionali, rilievi e costruzioni dai volumi regolari, tra cui le sculture a forma di ziggurat. Il modulo diventa l'elemento strutturale che, moltiplicandosi all'infinito, dà luogo alla sorpresa della geometria capace di generare inaspettatamente emozione. L'artista americano lavora sempre su "famiglie" di opere che funzionano come matrici in grado di moltiplicarsi in forme complementari, ma sempre differenti. Mentre per le strutture tridimensionali s'è sempre affidato al legno ed al metallo tinte di bianco, nei disegni e dipinti su muro (Wall Drawings) s'è affrancato dal bianco e nero di partenza per abbracciare una gamma di colori terrosi ampia e ricercata.

Sol LeWitt - serigrafia in dieci pezzi

